

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 11 GIUGNO 2026)

L'anno duemilaventisei, il giorno di giovedì undici del mese di giugno, alle ore 14.36 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 14.30 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                                    |                       |                               |                  |
|------------------------------------|-----------------------|-------------------------------|------------------|
| 1) ROCCA FRANCESCO .....           | <i>Presidente</i>     | 7) MASELLI MASSIMILIANO ..... | <i>Assessore</i> |
| 2) ANGELILLI ROBERTA .....         | <i>Vicepresidente</i> | 8) PALAZZO ELENA .....        | “                |
| 3) BALDASSARRE SIMONA RENATA ..... | <i>Assessore</i>      | 9) REGIMENTI LUISA .....      | “                |
| 4) CALVI ALESSANDRO .....          | “                     | 10) RIGHINI GIANCARLO .....   | “                |
| 5) CIACCIARELLI PASQUALE .....     | “                     | 11) RINALDI MANUELA .....     | “                |
| 6) GHERA FABRIZIO .....            | “                     |                               |                  |

Sono presenti: *gli Assessori Calvi, Ghera, Maselli, Palazzo, Righini e Rinaldi.*

Sono assenti: *il Presidente, la Vicepresidente e gli Assessori Baldassarre, Ciacciarelli e Regimenti.*

Partecipa la sottoscritta Segretario della Giunta dottoressa Maria Genoveffa Boccia.

(O M I S S I S)

Si collega in videoconferenza l'Assessore Regimenti ed entra nell'Aula l'Assessore Baldassarre.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 452**

**OGGETTO:** Approvazione dello standard professionale e dello standard di percorso formativo dell'Operatore socio-sanitario, in attuazione dell'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. Atti n. 261/CSR).

## **LA GIUNTA REGIONALE**

su proposta dell'Assessore Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito e Urbanistica

di concerto con

il Presidente e con l'Assessore ai Servizi sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona

### **VISTI:**

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge n. 845 del 21 dicembre 1978: "Legge-quadro in materia di formazione professionale.";
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.";
- l'Accordo sancito in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 22 febbraio 2001, con il quale è stata individuata la figura e il relativo profilo professionale dell'operatore socio-sanitario ed è stato definito l'ordinamento didattico dei corsi di formazione (Rep. Atti n. 1161);
- la Legge n. 43 del 1° febbraio 2006, recante "Disposizioni in materia di professioni sanitarie infermieristiche, ostetrica, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione e delega al Governo per l'istituzione dei relativi ordini professionali" che, all'articolo 1, comma 2, conferma la competenza delle Regioni nell'individuazione e formazione dei profili di operatori di interesse sanitario non riconducibili alle professioni sanitarie come definite dal comma 1 del medesimo articolo, ossia quelle infermieristiche, ostetriche, riabilitative, tecnico-sanitarie e della prevenzione, previste ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, e del decreto del Ministro della sanità 29 marzo 2001;
- il Decreto legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013, avente ad oggetto: "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012 n. 92.";
- il Decreto del 30 giugno 2015 del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali e del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca che ha recepito l'Intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano del 22 gennaio 2015, riguardante la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- la legge 11 gennaio 2018, n. 3, recante "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", ove l'articolo 5, comma 5, stabilisce che il profilo di Operatore socio-

sanitario è compreso nell'area professionale delle professioni socio-sanitarie di cui all'articolo 3-octies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- l'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. Atti n. 1161);

- l'Accordo stipulato il 18 dicembre 2024 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 261/CSR), con il quale si è stabilito di aggiungere, in calce al primo comma dell'art. 24 del sopra menzionato Accordo del 3 ottobre 2024, il seguente comma: «I corsi di formazione vengono attuati nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente oppure con oneri a carico dei soggetti fruitori degli stessi o con entrambe le modalità.»;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 marzo 2025, di “Recepimento dell'Accordo stipulato il 3 ottobre 2024 tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (Rep. Atti n. 175/CSR), concernente la revisione del profilo dell'operatore sociosanitario istituito con Accordo sancito il 22 febbraio 2001 (Rep. Atti n. 1161), come modificato dall'Accordo tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 18 dicembre 2024 (Rep. Atti n. 261/CSR)”;

- la Legge regionale n. 23 del 25 febbraio 1992: “Ordinamento della formazione professionale.”;

- la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e ss.mm.ii;

- il Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, e successive modifiche;

- la Legge regionale n.11 del 12 agosto 2020, recante “Legge di contabilità regionale”;

- il Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale”;

- il Regolamento regionale n. 26 del 9 novembre 2017, recante “Regolamento regionale di contabilità” che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

- la Legge regionale n. 20 del 31 dicembre 2025, recante “Legge di stabilità regionale 2026”;

- la Legge regionale n. 21 del 31 dicembre 2025, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1349 del 30 dicembre 2025, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Documento tecnico di accompagnamento', ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1350 del 30 dicembre 2025, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del 'Bilancio finanziario

gestionale', ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026, concernente: "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;

- il Regolamento regionale n. 6 del 9 giugno 2022 “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”, ai sensi del quale è stata modificata la declaratoria delle funzioni della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l’Occupazione, con decorrenza dal 15 giugno 2022;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012, avente ad oggetto: “Istituzione di un Repertorio Regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento – Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 23 febbraio 2016, recante “Legge Regionale 31 dicembre 2015, n.17 "Legge di stabilità regionale 2016" - attuazione disposizioni di cui all'art.7, comma 8.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 122 del 22 marzo 2016, di “Attuazione delle disposizioni dell’Intesa 22 gennaio 2015, recepite con decreto interministeriale 30 giugno 2015 – Direttiva istitutiva del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 273 del 24 maggio 2016, concernente: “Approvazione dei principi generali e delle procedure di revisione ed aggiornamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili professionali, approvato con DGR 452/2012. Revoca e sostituzione dell’allegato A della Deliberazione di Giunta regionale n. 452 dell’11 settembre 2012.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 5 giugno 2018, di “Istituzione del Repertorio regionale degli standard di percorso formativo e approvazione disposizioni in materia di riconoscimento di crediti formativi.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 816 del 14 dicembre 2018, di “Attuazione dell’art. 13, comma 4, della D.G.R. 122/2016 – approvazione della “Direttiva per l’accreditamento dei soggetti titolati per l’erogazione dei servizi di individuazione e validazione e/o del servizio di certificazione delle competenze nella Regione Lazio.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2019, avente ad oggetto l’“Attuazione art.12 della D.G.R. 122/2016: approvazione delle disposizioni relative agli standard minimi di processo per l'erogazione dei servizi di individuazione e validazione e del servizio di certificazione delle competenze. Modifica delle D.G.R. 452/2012 e 122/2016.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 682 del 1° ottobre 2019, di “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 16 del 25 gennaio 2022, recante “Disposizioni sulle modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le attività di formazione professionale, autofinanziate e/o finanziate con il Fondo sociale europeo e per lo svolgimento degli

esami finali. Recepimento dell'Accordo sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome n. 21/181/CR5a/C17 nella seduta del 3 novembre 2021 e approvazione delle Linee guida”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 107 del 14 aprile 2023, avente ad oggetto: “Disposizioni sui requisiti di accesso ai corsi di formazione. Recepimento dell'Accordo n. 23/39/CR08/C17 sottoscritto dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome nella seduta del 22 marzo 2023 e approvazione delle Linee guida regionali”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 22 dicembre 2023, avente ad oggetto: “Esecuzione sentenza Tar Lazio n. 13180/2023 - RG n. 13382/2019: revoca delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 439 del 02/07/2019 e n. 1151 del 07/12/2022 ed approvazione dei nuovi standard professionale e di percorso formativo del profilo di “Operatore socio-sanitario”;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 25 del 18 gennaio 2024, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, formazione e politiche per l'occupazione all'Avv. Elisabetta Longo;

- la Determinazione dirigenziale n. G05044 del 30 aprile 2024, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture di base della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione” così come modificato e integrato dall'Atto di Organizzazione G08798 del 02/07/2024 e dall'Atto di Organizzazione G09164 del 09/07/2024;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 118 del 3 aprile 2025, con la quale sono state approvate le “Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.” che contengono, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

- la Determinazione dirigenziale n. G01803 del 20 febbraio 2019, di “Attuazione art.15 della DGR 15 del 22 gennaio 2019. Approvazione format tipo del patto di servizio, degli standard informativi, documentali ed attestatori e degli standard di costo relativi al servizio di individuazione e validazione delle competenze. Revoca della D.D. G 12038 del 18 ottobre 2016.”;

- la Determinazione dirigenziale n. G07939 del 17 giugno 2022, relativa alla “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione". Attuazione direttiva del Direttore generale prot. n. 583446 del 14 giugno 2022”;

- l'Atto di organizzazione n. G01638 del 10/02/2025, di “Costituzione di un Gruppo di Lavoro finalizzato a definire il fabbisogno professionale e formativo degli Operatori sociosanitari e degli Assistenti infermieri, nonché di provvedere all'organizzazione dei relativi corsi di formazione”;

- la Circolare n. 267914 del 20 maggio 2016 della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, avente ad oggetto: “Autorizzazione corsi di formazione privati non finanziati – Circolare operativa.”;

## **TENUTO CONTO**

- delle esigenze e delle motivazioni che hanno indotto alla stipula dell'Accordo del 3 ottobre 2024 (Rep. Atti n. 175/CSR), nel quale vengono sottolineati, tra l'altro:

- la rilevanza della figura dell'Operatore socio-sanitario presso le strutture sanitarie, sociosanitarie e sociali del Paese, per l'assistenza alla persona;

- le profonde modificazioni nelle realtà organizzative, clinico-assistenziali e sociali che si sono verificate negli ultimi vent'anni, nonché dell'emergenza pandemica da Covid-19, tali per cui il profilo

dell'Operatore socio-sanitario delineato dall'Accordo tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome nel 2001, rivela limitazioni non più funzionali al soddisfacimento dei bisogni attuali;

- le variazioni nella domanda di salute collegate all'invecchiamento della popolazione e all'aumento della multimorbilità e cronicità, che richiedono un continuo sviluppo di competenze di tutti gli operatori che a vario titolo intervengono nel processo di presa in carico, cura e assistenza della persona;

- la realizzazione di un'indagine nazionale presso le Regioni e le Province autonome, curata dal Coordinamento tecnico della Commissione salute della Conferenza delle Regioni e finalizzata a rilevare i cambiamenti organizzativi e di contenuto dei percorsi di formazione degli operatori socio-sanitari nonché i relativi ambiti di impiego, la quale ha evidenziato la necessità di procedere con un aggiornamento del profilo nonché del percorso formativo;

**CONSIDERATO** che, al fine di garantire all'utenza servizi idonei a soddisfare le esigenze appena evidenziate, nel richiamato Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 3 ottobre 2024 sono state aggiornate le conoscenze, le abilità ed i risultati attesi relativi ai corsi di formazione per Operatori socio-sanitari;

**RILEVATA** la necessità di dare attuazione nell'ordinamento regionale alle suindicate disposizioni dell'Accordo del 2024, procedendo all'approvazione di nuovi standard professionale e di percorso formativo del profilo di "Operatore socio-sanitario", predisposti in conformità alle stesse;

**PRESO ATTO** dell'istruttoria tecnica effettuata sui contenuti di tali standard dal Gruppo di lavoro interdirezionale istituito con l'Atto di organizzazione n. G01638/2025 citato e costituito da funzionari e referenti delle Direzioni regionali: "Istruzione, Formazione e Politiche per l'occupazione", "Inclusione Sociale" e "Salute e integrazione socio-sanitaria";

**DATO ATTO** che i nuovi standard professionale e formativo, andranno a sostituire quelli approvati con la Deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 22 dicembre 2023, in attuazione del previgente Accordo del 22 febbraio 2001;

**CONSIDERATO** che, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 254 del 2018, la Regione ha approvato la struttura-tipo degli standard di percorso formativo, da utilizzare quale riferimento per tutti i profili professionali e per i corsi di formazione rientranti nelle proprie competenze, anche ai fini dell'applicazione del dispositivo di riconoscimento dei crediti, approvato con la medesima Deliberazione;

**RITENUTO** necessario, pertanto, procedere:

- alla revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 22 dicembre 2023, che ha approvato gli standard professionale e di percorso formativo dell'Operatore socio-sanitario, in attuazione dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, ora sostituito dall'Accordo del 3 ottobre 2024;

- all'approvazione del nuovo standard professionale dell'"Operatore socio-sanitario", come da allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

- all'approvazione del nuovo standard formativo dell'"Operatore socio-sanitario", come da allegato 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

**RITENUTO** di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento ai previgenti standard professionale e formativo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 22 dicembre 2023, fermo restando che, ai sensi dell'art.

22 comma 2 dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 3 ottobre 2024, i medesimi corsi dovranno essere conclusi entro la data del 6 luglio 2027;

**DATO ATTO** che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

**DELIBERA**

per le motivazioni indicate in premessa, che integralmente si richiamano:

1) di revocare la Deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 22 dicembre 2023, che ha approvato gli standard professionale e di percorso formativo dell'Operatore socio-sanitario, in attuazione dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001, ora sostituito dall'Accordo del 3 ottobre 2024;

2) di approvare il nuovo standard professionale di "Operatore socio-sanitario", come da allegato 1 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3) di approvare il nuovo standard di percorso formativo di "Operatore socio-sanitario", come da allegato 2 alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

4) di fare salvi gli effetti derivanti da corsi realizzati o in corso di svolgimento alla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio della presente Deliberazione, autorizzati e/o approvati con riferimento ai previgenti standard professionale e formativo di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 952 del 22 dicembre 2023, fermo restando che, ai sensi dell'art. 22 comma 2 dell'Accordo della Conferenza Stato-Regioni del 3 ottobre 2024, i medesimi corsi dovranno essere conclusi entro la data del 6 luglio 2027.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e nella sezione "Documentazione" della pagina "Formazione" del sito regionale, al fine di darne la più ampia diffusione.